

RI.....VEDIAMOLI

IL GRANDE CINEMA ITALIANO

SCHEDA N. 1

IL GATTOPARDO

Italia, 1963

Regia : Luchino VISCONTI

Interpreti: Burt Lancaster, Alain Delon, Claudia Cardinale, Paolo Stoppa, Rina Morelli.

Nella Sicilia scossa dall'arrivo di Garibaldi, il principe don Fabrizio di Salina fiuta il mutare dei tempi e lascia che il nipote Tancredi si arruoli volontario con i garibaldini e che si fidi con una ragazza bella, ricca ma non nobile. Mentre Tancredi, ormai entrato nei ranghi dell'esercito regolare, esulta alla notizia che gli ultimi garibaldini ribelli sono stati fucilati, don Fabrizio riflette sull'imminenza della fine sua e del suo mondo.

E' il film più popolare di Visconti, fedele e sfarzosa illustrazione del passaggio dalla Sicilia dei Borboni a quella dei Savoia: dietro la messinscena fastosa, il regista è riuscito a non tradire lo spirito scettico e amaro dell'omonimo romanzo di Tomasi di Lampedusa evidenziando la critica all'immobilismo e al trasformismo politico (come dice il protagonista: "Se vogliamo che tutto rimanga com'è, bisogna che tutto cambi").

Visconti non sbaglia nulla nella ricostruzione storica, aiutato dalle scenografie e dai costumi curatissimi.

Splendida fotografia di Giuseppe Rotunno.

Impeccabile la direzione degli attori, tutti perfettamente calati nella parte.

Celebre la sequenza conclusiva del ballo con un valzer inedito di Giuseppe Verdi.

Palma d'oro come miglior film al Festival di Cannes 1963.

RI.....VEDIAMOLI

SCHEDA N. 3

I COMPAGNI

Italia, 1963

Regia : Mario MONICELLI

Interpreti: Marcello Mastroianni, Annie Girardot, Renato Salvatori, Folco Lulli, Bernard Blier, Raffaella Carrà.

Il professor Sinigaglia guida uno sciopero di lavoratori tessili torinesi alla fine dell'Ottocento. L'arrivo di un gruppo di crumiri, alcuni tafferugli – durante i quali muore un operaio – e l'intervento dell'esercito fanno fallire lo sciopero, ma gli operai hanno cominciato a prendere coscienza delle loro forze.

Il film è un affresco spettacolare, divertito e malinconico sul nascente movimento operaio ed è una commossa rievocazione del socialismo torinese di quel tempo.

Il periodo storico descritto non è mai stato affrontato dal cinema italiano.

Notevole l'interpretazione di Mastroianni che impersona l'intellettuale-apostolo che organizza gli operai incitandoli allo sciopero ad oltranza.

All'epoca della sua uscita il film non ebbe alcun successo di pubblico e non fu mai amato dalla critica, ma ottenne – invece – due nomination all'Oscar.

Bella la fotografia in bianco e nero di Giuseppe Rotunno

RI.....VEDIAMOLI

IL GRANDE CINEMA ITALIANO

SCHEDA N. 2

LA CIOCIARA

Italia, 1960

Regia : Vittorio DE SICA

Interpreti: Sophia Loren, Eleonora Brown, Jean Paul Belmondo, Raf Vallone, Renato Salvatori.

Nel 1943 la giovane vedova Cesira e la figlia Rosetta si rifugiano in un paese della Ciociaria per sfuggire ai bombardamenti su Roma. Arrivano finalmente gli alleati, mentre i tedeschi si ritirano. Cesira e Rosetta s'incamminano per ritornare a Roma, ma vengono aggredite e violentate da un gruppo di soldati marocchini dell'esercito francese.

“La ciociara” è un dramma di grande spettacolarità e di ampio respiro narrativo. Pur essendo caratterizzato da un insieme di situazioni che lo pongono ai confini della commedia di costume, conserva fino in fondo una sua ossatura naturalistica che emerge prepotentemente nelle scene più drammatiche.

Il film è costruito intorno al personaggio centrale interpretato dalla Loren che non solo è all'altezza della sua fama, ma anche a quel giusto livello di intensità emotiva che le riesce naturale ogni volta che è guidata da De Sica.

Sofia Loren fu premiata con un Oscar per la miglior interpretazione, stesso riconoscimento anche al Festival di Cannes.

RI.....VEDIAMOLI

I CLASSICI DEL CINEMA

SCHEDA N. 4

CASABLANCA

USA, 1942

Regia : Michael CURTIZ

Interpreti: Humphrey Bogart, Ingrid Bergman, Paul Henreid, Claude Rains, Conrad Veidt.

Durante la seconda guerra mondiale, al Rick's Bar di Casablanca nel Marocco francese, gestito dall'americano Rick, c'è di tutto: musica, risse, seduzione, gioco d'azzardo, amore, patriottismo, spionaggio, ufficiali francesi e tedeschi. E l'atmosfera si fa ancor più tesa quando vi compaiono Victor, eroe della Resistenza, e la moglie Ilsa, ex fiamma – mai spenta – di Rick, in cerca di due “visti” per poter lasciare il Marocco: ci penserà Rick a procurarli, riscoprendo dentro di sé quell'impegno morale che una patina di cinismo sembrava aver fatto scomparire.

Un film che è ormai leggenda al di là di qualsiasi considerazione estetica, con un Bogart mitico nella parte del “duro” Rick dal fondo ambiguo e con una bravissima Bergman dalla bellezza limpida e commovente.

Accompagna il film una bellissima canzone che ricorda ai due protagonisti il loro primo incontro. In un altro momento risuona epica “La marsigliese” cantata dai presenti nel bar, guidati da Victor contro i nazisti.

Tre premi Oscar nel 1943: miglior film, miglior regia, miglior sceneggiatura.

RI.....VEDIAMOLI

I CLASSICI DEL CINEMA

SCHEDA N. 5

PER CHI SUONA LA CAMPANA

USA, 1943

Regia : Sam WOOD

Interpreti: Gary Cooper, Ingrid Bergman, Katina Paxinou, Akim Tamiroff, Joseph Calleia.

Spagna 1937: l'americano Robert Jordan viene incaricato dallo stato maggiore repubblicano di far saltare un ponte in occasione di un'offensiva. Robert raggiunge sui monti la banda partigiana di Pablo e di Pilar. Nel rifugio dove si sistema c'è anche Maria una ragazza orfana, vittima delle violenze dei falangisti. I due si innamorano. Il ponte viene fatto saltare, ma Robert è ferito gravemente e convince i compagni ad abbandonarlo: proteggerà la loro ritirata.

Un film che fece epoca, spettacolare trasposizione del famoso romanzo di Ernest Hemingway.

Il film, girato nel pieno della seconda guerra mondiale, assume una precisa connotazione propagandistica in chiave antifascista. Infatti struttura con chiarezza il proprio sistema di valori: il Bene rappresentato da Robert ed i suoi compagni, che incarnano gli ideali di libertà e democrazia, il Male dai falangisti privi di individualità e ridotti a sole presenze ostili.

Il regista privilegia notevolmente i risvolti romantici della vicenda e punta sulla resa visiva girando il film in esterni ad alta quota facendo un uso magistrale del colore con effetti spettacolari.

L'efficacia dell'opera filmica si deve ai temi importanti che affronta: la morte per un ideale, il poco tempo per vivere l'amore.

La coppia degli attori protagonisti (Gary Cooper e Ingrid Bergman), che duettano sullo schermo con perfetta sintonia, rendono questo film indimenticabile. Sul volto scavato e doloroso di Cooper: la sconfitta; su quello della Bergman splendido e fatale: la bellezza dei sogni.